

*Per i banchieri le stock option non sono un problema, il costo del personale, invece, sì!*

## VITA DA NABABBI

Dopo anni difficili il sistema bancario italiano è riuscito a realizzare (grazie all'impegno e alla dedizione dei lavoratori che hanno accettato ogni sorta di sacrificio) un riposizionamento strategico ed un riequilibrio competitivo rispetto ai concorrenti europei, sia in termini economici che patrimoniali.

Uno sforzo sancito nel protocollo ABI sullo sviluppo sostenibile e compatibile del sistema bancario, sottoscritto nel 2004, dove è stato evidenziato: .... *anche tramite il contenimento dei costi, l'introduzione di nuove flessibilità normative, la modernizzazione delle relazioni sindacali e l'individuazione di strumenti idonei per la gestione delle risorse umane da parte delle imprese ed il governo, in condizioni di equilibrio sociale, delle tensioni occupazionali.*

Un impegno che i bancari si aspettano ora di vedersi equamente ricompensato, sia nei CIA che nel CCNL, visto che, fino ad oggi, a trarne i maggiori benefici sono stati solamente gli azionisti ed il management. La conferma di ciò è riscontrabile dall'inchiesta di Panorama sulle stock option che evidenzia le "gratificazioni", per i risultati raggiunti, che i manager, ma troppi dirigenti mancano all'appello, sono riusciti ad ottenere in aggiunta alla normale, per così dire, retribuzione annuale:

Banchieri e Stock option (fonte Panorama)		
Nome	Banca	Importo in milioni di €
Corrado Passera	IntesaSanPaolo	29,756
Francesco Saverio Vinci	Mediobanca	15,195
Francesco Micheli	IntesaSanPaolo	10,179
Matteo Arpe	Capitalia	9,916
Massimo Di Carlo	Mediobanca	9,539
Fabio Innocenzi	BPVN	5,619
Giovanni Boccolini	IntesaSanPaolo	5,618
Roberto Nicaastro	Unicredit	4,495
Gaetano Micciccè	IntesaSanPaolo	4,271
Carmine De Robbio	Capitalia	3,228
Alberto Giordano	Capitalia	3,047
Jurgen Dennert	MCC – Gruppo Capitalia	3,028
Fabio Gallia	Capitalia	2,864
Massimo Arrighetti	IntesaSanPaolo	2,720
Massimo Minolfi	BPVN	2,341
Giovanni Gorno Tampini	IntesaSanPaolo	2,078
Mario Armanini	Unicredit	1,628
Giovanni Gilli	IntesaSanPaolo	1,355
Maurizio Faroni	BPVN	1,241
Totale		118,118

Cifre da capogiro, assolutamente ingiustificabili al cospetto della stragrande maggioranza degli 'humiliores' bancari. La smettano, dunque, una buona volta i banchieri di atteggiarsi a moralizzatori quando si parla di pensioni, stato sociale o costo del lavoro, e si preoccupino piuttosto di rendere giustizia, in fatto di retribuzioni e gratificazioni, ad una categoria che ha dato tutto quello che era umanamente possibile dare. Il rinnovo dei CIA e del CCNL sarà il banco di prova.

Segreteria Organo di Coordinamento

Indirizzo internet: [www.ugl.it/credito](http://www.ugl.it/credito)

Fax 06 5815184